

INDICE

Parte prima

ASPETTI SOSTANZIALI

Capitolo I

LA RESPONSABILITÀ PENALE DELLE PERSONE GIURIDICHE

NELL'ORDINAMENTO ITALIANO

1) Premessa. <i>Societas delinquere non potest</i> : un "dogma" della scienza penalistica italiana	p. 3
2) Alle origini di un dogma	
2.1) <i>Il dibattito sull'an: la tesi dell'irresponsabilità delle persone giuridiche</i>	4
2.2) <i>La tesi della responsabilità penale delle persone giuridiche</i>	7
3) La compatibilità con l'art. 27, comma 1, Cost	9
4) I modelli di irresponsabilità penale della persona giuridica nelle scelte legislative	11
5) A. Il modello di corresponsabilizzazione delineato dall'art. 197 c.p	12
6) B. Il modello generale di responsabilità amministrativa <i>indiretta</i> dell'ente previsto dall'art. 6 legge 689/81	13
7) C. I modelli di responsabilità amministrativa <i>diretta</i> della persona giuridica	15
8) D. Il nuovo modello di responsabilità "da reato" introdotto dalla d.lgs 231/01	17

9) La questione della reale natura della responsabilità degli enti	18
--	----

Capitolo II

PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA RESPONSABILITÀ

1) Il quadro di riferimento internazionale e la legge di delega 29 settembre 2000, 300	23
2) I soggetti	24
3) Principio di legalità: riserva di legge, tassatività e irretroattività	29
4) Successione di leggi	31
5) Reati commessi all'estero	34
6) L'irresponsabilità delle persone giuridiche prima dell'introduzione delle d.lgs n. 231/2001	35
7) I criteri di attribuzione della responsabilità	37
8) I criteri di imputazione oggettivi: l'agire a vantaggio o nell'interesse della <i>societas</i>	37
8.1) <i>Segue. Interesse e vantaggio: due diversi anni che applicativi</i>	41
9) <i>Segue: la sfera dei possibili autori individuali del reato</i>	41
10) I criteri soggettivi di imputazione della responsabilità dell'ente nel caso di reato commesso da soggetti in posizione apicale	44
11) <i>Segue: i modelli organizzativi</i>	46
12) I criteri soggettivi di imputazione nel caso di reato commesso dai c.d. sottoposti	48
13) L'autonomia della responsabilità dell'ente	50
14) <i>Segue: l'estinzione del reato per amnistia</i>	53

15) Il catalogo dei reati-presupposti della responsabilità "amministrativa" delle società o degli enti: la previsione della legge delega	53
16) Segue: l'attuazione da parte del legislatore delegato	54
17) Segue: l'estensione del campo di applicazione del decreto	55
18) Il tentativo e il pentimento operoso	57

Capitolo III

IL SISTEMA SANZIONATORIO

1) Premessa	61
2) La struttura del sistema sanzionatorio: in generale	63
3) La sanzione pecuniaria e il sistema "per quote"	66
4) Criteri di commisurazione della sanzione pecuniaria	68
5) I casi di riduzione della sanzione pecuniaria	72
6) Le sanzioni interdittive: natura e finalità delle sanzioni interdittive	78
7) Segue: tipologia, durata, presupposti applicativi	79
8) Segue: i criteri di scelta delle sanzioni interdittive	83
9) Il commissario giudiziale	85
10) Le sanzioni interdittive applicate in via definitiva	87
11) Sanzioni penali per le ipotesi di inosservanza delle sanzioni interdittive	89
12) La pubblicazione della sentenza di condanna	91
13) La confisca	92
14) La reiterazione degli illeciti	95
15) La pluralità di illeciti	97
16) La prescrizione	99

Capitolo IV

RESPONSABILITA' PATRIMONIALE

E VICENDE MODIFICATIVE DELL'ENTE

1) La responsabilità patrimoniale dell'ente per la sanzione amministrativa	103
2) Il rapporto tra la responsabilità amministrativa e le vicende modificative dell'ente, in generale	105
3) La trasformazione	109
4) La fusione	113
5) La scissione	116
6) La determinazione delle sanzioni nel caso di fusione o scissione	119
7) Rilevanza della fusione o delle scissione ai fini della reiterazione	121
8) La cessione ed il conferimento d'azienda	122

Parte seconda

ASPETTI PROCESSUALI

Capitolo I

I PROFILI SOGGETTIVI DEL PROCEDIMENTO

1) Disposizioni generali sul procedimento	129
2) Disposizioni processuali applicabili	132
3) I ruoli dell'ente nell'ambito del processo penale	133
4) Le attribuzioni del giudice penale in materia di responsabilità degli enti	136
5) L'autonomia della responsabilità amministrativa	139
6) L'improcedibilità come limite all'autonomia di accertamento	140

7) La regola del <i>simultaneus processus</i>	141
8) La partecipazione dell'ente	146
9) Le ipotesi di conflitto di interesse	148
10) Segue	152
11) La difesa dell'ente	153
12) La contumacia dell'ente non costituito e l'assenza del rappresentante legale o <i>ad processum</i> dell'ente non costituito	155
13) Le vicende modificative dell'ente	158
14) La disciplina delle notificazioni all'ente	159

Capitolo II

LE PROVE

1) L'incompatibilità a testimoniare. L'imputato	163
2) Segue: il rappresentante legale	166

Capitolo III

LE MISURE CAUTELARI

1) Premessa	171
2) Le misure cautelari interdittive	174
3) Il commissario giudiziale (approfondimento)	176
4) Lineamenti sistematici delle cautele penali personali	178
5) Le condizioni di applicabilità delle misure cautelari: <i>a)</i> le fattispecie di reato a cui possono essere irrogate	179
6) Segue: <i>b)</i> il <i>fumus</i> della responsabilità amministrativa	180
7) Segue: il <i>periculum in mora</i>	184

8) I criteri di scelta delle misure	186
8.1) <i>Il criterio dell'adeguatezza</i>	186
8.2) <i>Il criterio della proporzionalità</i>	187
8.3) <i>Il criterio della gradualità</i>	188
9) La competenza a provvedere in materia di misura cautelare	188
10) Il principio della domanda cautelare	189
11) Il procedimento d'applicazione	191
12) Segue: considerazioni sul "contraddittorio anticipato" ex art. 47 d.lgs	193
13) L'ordinanza applicativa	195
14) Adempimenti esecutivi	197
15) Sospensione delle misure cautelari	198
16) La disciplina delle cause estintive delle misure cautelari interdittive	200
16.1) <i>Revoca e sostituzione delle misure cautelari</i>	201
16.2) <i>L'estinzione per decorso del termine di durata massima delle misure cautelari interdittive</i>	203
16.3) <i>Estinzione delle misure per effetto della pronuncia di determinate sentenze</i>	203
17) Le condotte riparatorie in relazione alla sospensione e revoca delle misure cautelari	205
18) Impugnazione dei provvedimenti in materia di misure cautelari	207
18.1) <i>Appello</i>	207
18.2) <i>Il ricorso per cassazione</i>	208
19) le misure cautelari patrimoniali	208
19.1) <i>Sequestro preventivo</i>	208
19.2) <i>Sequestro conservativo</i>	210

Capitolo IV

LE INDAGINI PRELIMINARI E L'UDIENZA PRELIMINARE

1) Premessa	213
2) L'annotazione nel registro delle notizie di reato	214
3) I termini per l'accertamento dell'illecito amministrativo	216
4) L'informazione di garanzia	219
5) L'archiviazione	221
6) La contestazione	224
7) L'udienza preliminare	227

Capitolo V

I PROCEDIMENTI SPECIALI

1) Premessa	233
2) I riti alternativi nel processo per l'accertamento della responsabilità degli enti	234
3) Questioni di carattere sistematico	236
4) Il giudizio abbreviato	238
5) L'applicazione della sanzione su richiesta	243
6) Segue: il procedimento decisorio	247
7) Il procedimento per decreto	249
8) Il giudizio immediato e il giudizio direttissimo	251

Capitolo VI

IL GIUDIZIO

1) Premessa	253
2) La sospensione del giudizio per provvedere alla riparazione delle conseguenze del reato	254
3) La sentenza di esclusione della responsabilità dell'ente	257
4) La sentenza di non doversi procedere	260
5) I provvedimenti sulle misure cautelari	262
6) La sentenza di condanna	262
7) La sentenza in caso di vicende modificative dell'ente	263

Capitolo VII

LE IMPUGNAZIONI

1) Premessa	266
2) L'impugnazione dell'ente	266
3) Segue: i gravami dell'ente nel caso diritti speciali	268
4) L'impugnazione del pubblico ministero	269
5) L'enorme applicabili	270
6) L'effetto estensivo delle impugnazioni proposte dall'ente e dall'imputato	271
7) La revisione delle sentenze pronunciate nei confronti dell'ente	272

Capitolo VIII

L'ESECUZIONE

1) Premessa	275
2) Giudice dell'esecuzione	275

3) Esecuzione delle sanzioni pecuniarie e pubblicazione della sentenza applicativa della condanna	277
4) Esecuzione delle sanzioni interdittive	278
5) Conversione delle sanzioni interdittive	279
6) Nomina del commissario giudiziale e confisca del profitto	281
7) L'anagrafe nazionale delle sanzioni amministrative	282

Parte terza

Capitolo unico

**PRIME APPLICAZIONI DELLA NUOVA DISCIPLINA
EFFETTUATA DALLA GIURISPRUDENZA**

1) G.u.p. Tribunale di Pordenone, sent. 4 novembre 2002	287
2) G.i.p. Tribunale di Salerno, ord. 28 marzo 2003	289
3) G.i.p. Tribunale di Roma, ord. 4 aprile 2003	296

BIBLIOGRAFIA	307
---------------------	------------

GIURISPRUDENZA	321
-----------------------	------------